

COMUNICATO STAMPA

PIEMONTE IN CIFRE 2008:

PRESENTAZIONE DEL QUADRO STATISTICO REGIONALE

Presentata la XVI edizione del volume realizzato da Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte e Istat: enti locali ed esponenti del sistema economico si sono confrontati sul tema dei giovani imprenditori in Piemonte

È stata presentata oggi, **mercoledì 11 giugno**, presso il Centro Congressi Torino Incontra, la sedicesima edizione di **"Piemonte in cifre"**, frutto del lavoro congiunto di **Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte e Istat** nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

La pubblicazione, come da tradizione, raccoglie le **principali statistiche socio-economiche a livello regionale e provinciale**, ponendosi l'obiettivo di far conoscere il territorio piemontese sotto diversi e complementari punti di vista.

Dopo i saluti del Presidente Unioncamere Piemonte **Renato Viale**, del Direttore Centrale Istat per il Coordinamento degli Uffici Regionali **Franco Corea** e dell'Assessore all'Industria della Regione Piemonte **Andrea Bairati**, è seguita la relazione di **Roberto Strocco**, Coordinatore del comitato tecnico-scientifico Piemonte in cifre su **"Il Piemonte: numeri e tendenze"**.

Lamberto Vallarino Gancia, Presidente F.lli Gancia & C; **Pietro Prosino**, Presidente Consiglio di Amministrazione Prosino; **Franco Thedy**, Amministratore Delegato Birra Menabrea; **Mark Vanderbeeken**, Senior Partner Experientia; **Cesare Verona**, Direttore Generale Aurora; e **Giovanni Vitaloni**, Amministratore Delegato Nicodesign hanno poi affrontato il tema **"Giovani imprenditori in Piemonte: esperienze, opportunità e sfide"** all'interno della tavola rotonda moderata da **Francesco Antonioli**, caposervizio del Sole 24 Ore Nord Ovest. Ha concluso il programma della mattinata **Mercedes Bresso**, Presidente della Regione Piemonte.

*"Negli ultimi anni la Regione ha avvertito in modo crescente l'utilità di un sistema che fornisca con precisione e imparzialità i dati sul Piemonte di oggi e che sia in grado di aggiornarsi ed evolvere continuamente per seguire lo sviluppo e prevedere le tendenze del Piemonte di domani - ha dichiarato **Mercedes Bresso**, Presidente della Regione Piemonte -. Piemonte in cifre è il frutto del processo di integrazione dell'informazione statistica proveniente da fonti diverse e rappresenta un esempio positivo di attuazione di forme di decentramento, che ad ogni edizione si potenzia e si perfeziona. Dunque, uno strumento di lavoro e di comprensione della realtà del nostro territorio sempre più prezioso per i cittadini, gli studenti, i policy maker, i ricercatori, gli operatori sociali, economici e culturali del Piemonte. Tutto questo grazie alla ormai collaudata e sempre fruttuosa collaborazione tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Istat".*

*"Uno dei compiti istituzionali delle Camere di commercio è quello di essere un punto di osservazione privilegiato dell'economia locale - ha commentato il Presidente di Unioncamere Piemonte **Renato Viale** -. Con la convinzione che solo attraverso informazioni precise si possono prendere decisioni politiche ed imprenditoriali efficienti, Unioncamere Piemonte ha pubblicato per la sedicesima volta l'edizione annuale di Piemonte in Cifre in collaborazione con Regione Piemonte e Istat, i principali interlocutori nella produzione statistica locale. Anche, quest'anno, oltre all'Annuario Statistico Regionale, è stato realizzato il nuovo Quadro Statistico Complementare a cura di Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte in cui trovano spazio tutte quelle informazioni statistiche di fonte non ufficiale: l'obiettivo è comprendere sempre più le trasformazioni che attraversano la nostra regione e rispondere così ai bisogni del territorio".*

Il Presidente dell'Istat **Luigi Biggeri** ha inviato il seguente messaggio: *"I sistemi informativi territoriali vanno sempre più caratterizzandosi come indispensabili strumenti di politica economica e sociale, e divengono sempre più ricchi di dati aggiornati e dettagliati. Piemonte in cifre, giunto alla sua sedicesima edizione, si inquadra in questa logica generale, stimolando in pari tempo il lavoro congiunto di persone appartenenti ad enti diversi e complementari. Il ruolo dell'Istat rimane come sempre quello di garantire il rispetto delle definizioni e delle classificazioni a livello europeo e nazionale e di favorire la comparabilità con altre realtà locali nel paese ed in Europa. Nel contempo, dal confronto critico tra varie fonti, la qualità dei dati risulta indubbiamente garantita e rafforzata. Infine, la presenza di un quadro completo di facile reperimento di dati a livello regionale, provinciale e comunale è di stimolo per gli amministratori locali all'utilizzo di questi dati come base per decisioni razionali"*.

*"Siamo ormai giunti alla sedicesima edizione di Piemonte in Cifre, che vede da tempo la proficua collaborazione di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Istat - ha commentato l'Assessore all'Industria della Regione Piemonte **Andrea Bairati** -. I dati raccolti nell'Annuario Statistico Regionale rappresentano un utile strumento di lavoro per decisori politici e operatori economici e sociali, e soprattutto per la pubblica amministrazione che, solo basandosi su dati qualificati, può programmare e indirizzare correttamente le proprie politiche di sviluppo. Un sistema informativo statistico è fondamentale per una gestione adeguata del territorio e l'utilizzo scientifico dei dati è un supporto determinante nella formazione delle politiche pubbliche perché ci aggiorna sulla realtà piemontese, sui suoi cambiamenti, e ne traccia un quadro evolutivo"*.

POPOLAZIONE

In base ai dati provvisori, al 31 dicembre 2007 **la popolazione piemontese risulta pari a 4.401.258 abitanti, con una crescita di 48.430 unità rispetto all'anno precedente**, determinata da un saldo positivo del movimento migratorio di 57.333 persone. Il saldo naturale, cioè la differenza tra nascite (38.564) e decessi (47.467), è invece negativo: -8.903 unità. La popolazione residente straniera al 1° gennaio 2007 è di 252.302 unità, pari al 5,8% della popolazione complessiva; sul totale degli stranieri, uno su cinque ha un'età compresa tra 0 e 15 anni, mentre sull'insieme della popolazione residente della stessa fascia d'età i giovani stranieri risultano pari al 9,4%.

MERCATO DEL LAVORO

In base ai dati della "Rilevazione continua sulle forze lavoro" dell'Istat, **nel 2007 l'occupazione in Piemonte ha continuato a crescere**, anche se a ritmi più contenuti rispetto al biennio precedente: a fine 2007, **gli occupati ammontano a 1.863mila**, 11mila unità in più rispetto a fine 2006 (+0,6%).

L'incremento dell'occupazione ha riguardato in misura maggiore la componente femminile (+1,1%), ed in misura minore quella maschile (+0,2%). Il tasso di occupazione si avvicina ai 65 punti percentuale (64,9%), risultando pressoché stazionario rispetto all'anno precedente (64,8%). Con un rafforzamento dello 0,4%, il tasso di occupazione femminile ha superato nel 2007 i 56 punti percentuale (56,3%), mentre quello maschile è sceso al 73,4% (dal 73,5% del 2006): si conferma, quindi, la tendenza ad una progressiva riduzione della differenza tra i tassi di occupazione maschili e femminili.

Il lieve incremento dell'occupazione trae origine da un deciso incremento delle unità lavorative nel settore dei servizi, a cui si contrappongono contrazioni occupazionali nei comparti dell'agricoltura e dell'industria. Parallelamente, si riscontra una decisa **contrazione del tasso di disoccupazione**, sia totale che femminile.

Anche nel 2007, in linea con quanto osservato per il 2006, **diminuisce il ricorso agli ammortizzatori sociali**: la cassa integrazione concessa in Piemonte ammonta ad oltre 28milioni di ore, circa il 35% in meno rispetto al 2006. **Il numero di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità è infine diminuito dell'7,1%**, proseguendo la tendenza in atto già nel corso dell'anno precedente.

ISTRUZIONE

Nell'anno scolastico 2006-2007 **gli allievi stranieri sono 48.273 e rappresentano l'8,5% degli studenti piemontesi**, quota in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Piemonte conta 500.903 iscritti nelle scuole statali e 67.907 iscritti in quelle non statali, per un totale di 568.810 iscritti. Dai dati sugli indirizzi scolastici delle scuole superiori emerge che il 36% degli alunni frequenta istituti tecnici, il 23% licei scientifici, il 22% istituti professionali, mentre i restanti scelgono licei ed istituti ad indirizzo umanistico.

Per quanto riguarda l'Università, nell'anno accademico 2006-2007 gli iscritti totali ai quattro Atenei piemontesi sono 97.809 (-1,6% rispetto al precedente anno accademico), di cui 52.493 donne (-1%).

INDICATORI ECONOMICI

È continuata anche nel 2006 la ripresa del Prodotto interno lordo, che ha registrato, rispetto al 2005, un +1,04% (variazione a prezzi dell'anno precedente) a livello nazionale e un **+1,03% per il Piemonte**.

Il Pil piemontese nel 2006 ha raggiunto i **118.753,5 milioni di euro**, mantenendo una quota pressoché stabile sul totale nazionale (8,05%). Dal confronto con le altre regioni, effettuato considerando il Pil per unità di lavoro, emerge che il Piemonte, con 59.771,2 euro per unità di lavoro, supera il dato italiano (59.671,1 euro) e si posiziona al 10° posto, preceduto da Lazio (67.356,6 euro), Lombardia (66.996,4 euro) e Valle d'Aosta (65.906,0 euro).

Dal punto di vista settoriale, nel 2006 sono i **servizi** a creare quasi il 69% del valore aggiunto regionale; **l'industria** contribuisce con una quota del 24,4% e le **costruzioni** con il 5,1%, mentre è pari al 1,5% il contributo dell'**agricoltura**.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Nel 2007, le **esportazioni piemontesi** hanno raggiunto quota **37 miliardi di euro**, realizzando una variazione del **+5,9%** rispetto al 2006, a fronte di uno sviluppo nazionale di 8 punti percentuale: il **Piemonte** si conferma la **quarta regione esportatrice** in Italia, con una quota del 10,3% sull'export nazionale.

Cresce l'export di tutti i principali comparti piemontesi: il settore dei metalli e prodotti in metallo registra un +13,9%, la meccanica e la filiera dell'automotive incrementano le vendite oltre confine rispettivamente del 5% e 2,8%. Prosegue anche la fase espansiva del comparto alimentare, che nel 2007 ha aumentato le proprie esportazioni di quasi 9 punti percentuale.

Quanto alle destinazioni, **crescono sia le vendite dirette nei Paesi Ue 27 (+4,0%) sia, soprattutto, quelle destinate all'area extra-Ue (+9,9%)**: tra i partner comunitari si segnala la crescita del 3,6% dell'export verso la Germania, mentre al di fuori dell'Ue 27 spiccano le performance ottenute sui mercati russo e turco.

Il **Piemonte** mantiene la **seconda posizione tra le regioni italiane per flusso di Ide in entrata**: nel 2006, è stato pari a **17,4 miliardi di euro**, che **al netto dei disinvestimenti** arriva a quota **4,8 miliardi di euro**. Il Piemonte si colloca tra le aree più attive anche per quanto riguarda gli **Ide in uscita**, occupando il **terzo posto** per importanza degli investimenti netti (**1,2 miliardi di euro**) e tornando su valori positivi dopo il rallentamento del 2005. L'area più interessata dai flussi di investimenti e disinvestimenti all'estero piemontesi è l'Europa.



ANAGRAFE DELLE IMPRESE

A fine 2007 sono **468.750** le **imprese registrate** presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi. A fronte di 34.581 cessazioni, si contano 35.155 nuove iscrizioni, con un saldo positivo pari a 574 unità, in calo rispetto alle 3.040 di fine 2006. **Il tasso di crescita del 2007 è risultato pari al +0,7%.**

Un'impresa piemontese su quattro opera nel comparto del commercio, circa una su cinque in quello dei servizi alle imprese. Tra i settori più dinamici si ritrovano, anche nel 2007, il comparto delle costruzioni (+3,4%) e del turismo (+3,0%), mentre sono l'agricoltura e l'industria in senso stretto a scontare le contrazioni più significative. Sul fronte della forma giuridica, sono le società di capitale ad aver mostrato la dinamica migliore.

Tra le tendenze in atto si segnala il **trend espansivo della componente straniera dell'imprenditoria piemontese.**

CREDITO

A fine 2007 operano sul territorio piemontese 31 banche, per un totale di **2.665 sportelli** diffusi su tutto il territorio regionale, **47 in più rispetto a fine 2006.**

I finanziamenti erogati alla clientela residente dalle imprese bancarie hanno mantenuto una dinamica positiva. A fine dicembre 2007, gli impieghi complessivi erogati alle Amministrazioni pubbliche, alle società finanziarie, alle società non finanziarie e alle famiglie ammontano a 99.880 milioni di euro, contro i 93.754 milioni di fine 2006, per un incremento complessivo del +6,5%. I depositi bancari di tipo tradizionale ammontano a 56.665 milioni di euro, manifestando una contrazione dell'1,6% rispetto a dicembre 2006.

I finanziamenti oltre il breve termine, infine, vengono destinati per il 34% all'acquisto di immobili, per il 16% alle costruzioni, per il 10% a macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari, mentre il restante 40% è riservato ad altre destinazioni.



COMUNITÀ STAMPA

PIEMONTE IN CIFRE 2008: QUADRO STATISTICO COMPLEMENTARE

L'edizione 2008 dell'Annuario Statistico Regionale viene affiancata per il secondo anno consecutivo dal **Quadro Statistico Complementare, a cura di Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte**. Si tratta di uno strumento pensato in un'ottica di complementarità rispetto all'Annuario, in cui trovano ampio spazio tutte quelle **informazioni provenienti da fonti autorevoli della statistica non ufficiale: indagini congiunturali, previsioni macroeconomiche, dati e analisi statistiche ed economiche realizzate con indagini campionarie ad hoc**.

Un aspetto importante del Quadro Statistico Complementare, pubblicato **in formato digitale su cd-rom e sul sito internet www.piemonteincifre.it**, è legato alla "freschezza" dei dati e al loro aggiornamento: sono state inserite, infatti, solo le informazioni statistiche dal 2006 in poi, ed è previsto un aggiornamento del sito web più cadenzato nel tempo, così da realizzare uno strumento che rifletta in tempo reale i mutamenti socio-economici della nostra regione.

Il Quadro Statistico Complementare racchiude **oltre 900 tabelle** articolate in **8 sezioni**, tra le quali si sono qui evidenziate quelle relative all'Euroregione e alla congiuntura

"L'anno scorso si è deciso di raddoppiare Piemonte in Cifre, l'Annuario Statistico Regionale. I policy maker, i ricercatori e il mondo imprenditoriale, infatti, necessitano di dati provenienti da fonti diverse, sempre aggiornati, con il maggior dettaglio territoriale possibile e basati anche su indagini ad hoc. A tal fine la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte hanno sviluppato, nei rispettivi campi di attività, una produzione statistica per molti aspetti complementare che integra l'informazione ufficiale fornita dall'Istat. Alla consolidata versione di Piemonte in Cifre, che privilegia l'utilizzo dei dati ufficiali di enti del Sistan, il Sistema Statistico Nazionale, è stato così affiancato e direi con successo, il Quadro Statistico Complementare" dichiara l'Assessore alle Politiche Territoriali **Sergio Conti**.

EUROREGIONE ALPI-MEDITERRANEO

L'Euroregione Alpi-Mediterraneo, che comprende le regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes e Paca, per un totale di 27 tra province e dipartimenti, si estende su una **superficie di oltre 100mila kmq** a cavallo tra Italia e Francia e interessa una **popolazione di 16,9 milioni di persone** (dato 2005). L'area vede un mercato del lavoro forte, nel 2006, di **6,5 milioni di occupati**, dei quali il 7,7% impiegato in settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia e il 36% operante in settori ad elevato contenuto di conoscenza. Il **Pil** prodotto nel 2005 dall'Euroregione è pari a **oltre 447 miliardi di euro**; il **Pil per abitante** risulta in media pari a **26.515 euro**, a fronte dei 22.400 euro della media dell'Ue a 27. **Le cinque regioni esportano** nel 2007 merci per un ammontare complessivo di **oltre 106 miliardi di euro**, in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente.

*"Certi del ruolo strategico che le Camere di commercio italo-francesi ricoprono all'interno dell'area economica dell'Euroregione - un territorio di circa 110mila chilometri quadrati abitato da quasi 17 milioni di persone e con un Pil di 447 miliardi di euro - riteniamo fondamentale una cooperazione sempre più concreta tra le nostre regioni volta a rafforzare gli scambi in settori come i trasporti, l'innovazione, l'informazione statistica e lo sviluppo economico - commenta **Massimo Deandreis**, direttore Unioncamere Piemonte -.Attraverso politiche d'intervento coordinate cercheremo di rafforzare i legami politici e sociali di un'area economica forte con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'integrazione e lo sviluppo territoriale. Considerato che la competizione internazionale ormai si gioca fra territori, e non solo fra imprese, l'idea dell'Euroregione che opera in maniera sinergica potrebbe essere un'importante occasione per incrementare la competitività anche del nostro Piemonte"*.

CONGIUNTURA

Questa sezione è dedicata ai **dati trimestrali, di fonte Unioncamere Piemonte, sulla congiuntura in Piemonte e nelle singole province**. Vengono presi in esame la **produzione industriale**, gli **ordinativi interni**, il **fatturato**, la **dinamica occupazionale** e il **grado di utilizzo degli impianti**, con aggiornamenti al primo trimestre 2008.

I primi tre mesi dell'anno vedono un incremento della produzione industriale piemontese pari allo 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2007, con un aumento del fatturato di 5,0 punti percentuale. Si segnalano risultati particolarmente positivi per le province di Cuneo e Torino e per le imprese di medie e grandi dimensioni.

PREVISIONI SOCIO-ECONOMICHE

Le previsioni per il prossimo decennio indicano le costruzioni e i servizi come i settori trainanti dell'economia piemontese: dai dati raccolti in questa sezione del Quadro Statistico Complementare emerge che il valore aggiunto in questi comparti realizzerà tassi di crescita medi annui rispettivamente del 2,0% e 1,3%. Il commercio estero vedrà l'import e l'export regionali crescere nuovamente a un tasso superiore al dato nazionale. Sul lato dell'occupazione, le unità di lavoro, con l'eccezione dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto, segneranno variazioni moderatamente positive.

Torino, 11 giugno 2008



Per ulteriori informazioni:

Annalisa D'Errico, Ufficio stampa Unioncamere Piemonte

Tel. 011.56.69.270 – email: ufficio.stampa@pie.camcom.it